



North Eastern Italy Flood Exercise

Lo scenario di riferimento dell'Esercitazione NEIFLEX è quello dell'alluvione del 1966 che causò l'allagamento di un'area molto estesa della bassa pianura friulana nel bacino del fiume Tagliamento che ruppe gli argini nell'area del Latisanese, sommergendo la città di Latisana e del più recente evento di piena del bacino della Livenza che nel 2010 provocò l'alluvione della città di Pordenone.

Quanto accaduto evidenzia la vulnerabilità dei territori di pianura e richiede una particolare attenzione ai bacini idraulici del Tagliamento e della Livenza e di quanto avviene in fascia prealpina.

Rispetto al 1966 la sicurezza idraulica del territorio è migliorata. Per il bacino del Tagliamento, a partire dagli anni 80, il Magistrato alle acque di Venezia ha realizzato interventi di calibratura di un'adeguata sezione di deflusso e il rivestimento delle golene con elementi lapidei nonchè la rettifica dell'alveo attivo con l'eliminazione del meandro che causò la rotta in corrispondenza del parco Gaspari a Latisana. E' stato realizzato il rivestimento degli argini dal lato fiume con lastre in cemento e la realizzazione di diaframmi al piede (profondi 10-12 metri e spessi 50 cm) per evitare il sifonamento degli stessi.

Al fine di completare la difesa idraulica nel territorio dei Comuni di Ronchis e Latisana, dagli anni 2000 sono stati eseguiti diversi interventi di consolidamento degli argini del Tagliamento eseguiti sia dalla Protezione civile della Regione che dal Comune di Latisana e dal Magistrato alle Acque di Venezia, anche con ingenti investimenti della Regione.

Per il bacino della Livenza è stato realizzato l'invaso di Ravedis per la regolazione delle piene e per dare soluzione al problema della difesa dei territori rivieraschi dai fiumi Meduna e Livenza Entrato in esercizio nel 2014 e situato all'uscita del bacino montano del torrente Cellina, neutralizza l'effetto dell'aumento di battente controllando gli eventi meno eccezionali, ma più frequenti, quali quelli registrati negli ultimi

decenni. Altri interventi sono stati eseguiti sui fiumi Meduno e Noncello dove gli argini sono stati diaframmati per migliorare ulteriormente la sicurezza del territorio.

In Regione Friuli Venezia Giulia la protezione civile darà il via all'esercitazione Neiflex **lunedì 4 giugno** con la diramazione dell'Allerta meteo regionale da parte del Centro Funzionale Decentrato con sede a Palmanova presso il centro operativo della Protezione Civile. Il CFD seguirà l'evolversi dell'evento monitorando i corsi d'acqua con particolare attenzione ai fiumi Tagliamento e Livenza e le infrastrutture: ponti, dighe, argini disponendo le attivazioni dei relativi protocolli e Servizi. Il Centro Funzionale lavorerà in sinergia con la Sala Operativa Regionale per le comunicazioni alle Amministrazioni Comunali e le successive attivazioni dei gruppi comunali e delle associazioni di protezione civile nelle fasi di allerta e successivamente in emergenza. I centri operativi comunali (COC) verranno attivati e resteranno in contatto diretto con il centro operativo della protezione civile di Palmanova con cui si coordineranno per la gestione delle fasi di allerta ed emergenza. Nel corso dell'evento sarà operativo il servizio di piena, preposto al controllo delle opere di difesa idrauliche; i volontari saranno operativi in monitoraggio lungo le tratte arginali di competenza dei fiumi Tagliamento e Livenza.

Da **mercoledì 6 giugno** verrà allertato progressivamente, data la gravità dell'evento, il sistema integrato di protezione civile con l'attivazione dei COC (Centro Operativo Comunale) dei Comuni coinvolti e del COREM (Comitato Regionale EMergenze) nelle loro funzioni di base.

Successivamente nella **mattinata di giovedì 7** il COREM sarà riunito in sessione plenaria con tutte le funzioni presso il centro operativo della protezione civile di Palmanova e in videoconferenza con il CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) delle Prefetture di Udine e Pordenone che coordinano le forze dello stato. Sempre a Palmanova **giovedì 7 giugno nel pomeriggio** si insedierà la DICOMAC (Direzione di Comando e Controllo) del Dipartimento Nazionale con le funzioni preposte alla gestione dell'emergenza. COC, CCS, COREM e DICOMAC sono costituiti dalle funzioni e dagli organi del soccorso e preposti alla gestione dell'emergenza.

Ultimo atto ma non meno importante è la realizzazione di un'edizione speciale della campagna nazionale di comunicazione "IO NON RISCHIO" Alluvione che si svolgerà Sabato 9 maggio nelle piazze di Latisana e Pordenone dove i volontari comunicatori spiegheranno ai cittadini i rischi del territorio e le azioni di prevenzione e autoprotezione cioè le buone pratiche di protezione civile. Io non Rischio – I don't take risks è anche un'intenzione, una esortazione che deve essere presa alla lettera. L'Italia è un paese esposto a molti rischi naturali, e questo è un fatto. Ma è anche vero che l'esposizione individuale a tali rischi può essere considerevolmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti in prevenzione e autoprotezione (<https://www.iononrischio.it>).

Sono 9 Le amministrazioni comunali del territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia coinvolte nell'esercitazione: Latisana, Ronchis, Varmo e Rivignano Teor per il bacino del fiume Tagliamento; Pordenone, Prata di Pordenone, Pasiano di Pordenone, Sacile e Brugnera per il bacino del fiume Livenza.

Nei Comuni partecipanti all'esercitazione verrà attivato e testato il piano comunale di emergenza di protezione civile, importante strumento di prevenzione e di verifica, con l'obiettivo di testare il modello di intervento, di aggiornare le conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse.

L'esercitazione sarà un'opportunità per preparare i soggetti interessati alla gestione delle emergenze e la popolazione ai corretti comportamenti da adottare in caso d'evento. In questo importante ruolo operativo si attiveranno, le amministrazioni con i propri uffici comunali, i gruppi Comunali e le associazioni di protezione civile locali e di altri territori a seconda delle necessità.

Lo scenario locale prevede, a partire da **mercoledì 6 giugno** e per tutti i Comuni interessati, l'attivazione del COC e il monitoraggio degli argini dei Fiumi Tagliamento e Livenza (Servizio di Piena). Per i Comuni di Latisana l'evacuazione di popolazione e allevamenti (**giovedì 7 giugno mattina**) e il sollevamento del ponte ferroviario di Latisana a cura di RFI (**giovedì 7 giugno a partire dalle 22.30**). Per il Comune di Pordenone la chiusura del ponte Adamo ed Eva (**venerdì 8 giugno mattina**) che connette il centro storico all'area oltre il fiume Noncello.

Sarà inoltre garantita l'attività di presidio e supporto all'EXE internazionale che vedrà operativi nei diversi scenari prestabiliti (Working Area) i moduli internazionali di soccorso presenti nei Comuni di Latisana, Ronchis, Varmo, Prata di Pordenone, Pordenone.

Per l'esercitazione Neiflex è stata richiesta l'attivazione di circa 200 volontari appartenenti a gruppi comunali e/o associazioni di protezione civile della regione che saranno operativi sui territori dei Comuni coinvolti dall'esercitazione nelle diverse attività richieste (monitoraggio argini, presenza al COC, supporto alle attività internazionali sulle Working Area, comunicazione, evacuazione popolazione, piazze IO NON RISCHIO, ecc.).

L'intera struttura della protezione civile regionale di Palmanova sarà coinvolta nell'attività esercitativa al fine di testare l'operatività, l'efficacia e l'efficienza dei processi e della catena di comando nel corso della risposta.

L'esercitazione sarà raccontata anche sul sito www.protezionecivile.fvg.it e sui social ufficiali della protezione civile e della social media community con l'hashtag #Neiflex.